



Università
per Stranieri
di Perugia

Commissione Paritetica docenti-studenti

Università per Stranieri di Perugia

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

a.a. 2019-2020



Parte I

Frontespizio

1. Data di insediamento della CPDS

L'11 giugno 2020 Simone Rosi, conseguendo la laurea magistrale, è decaduto dall'incarico. Il 25 agosto Simone Ascitutto ha rassegnato le sue dimissioni comunicandolo al Presidente, ma solo il 12 ottobre egli ha poi ufficializzato tale sua posizione con gli Organi collegiali (mentre il resto della CPDS aveva ritenuto ch'egli avesse finalizzato la pratica all'altezza della suddetta data di agosto). La carica di Segretario della commissione, già passata dal dott. Rosi al dott. Ascitutto, era quindi stata attribuita già in agosto alla dott.ssa Valcelli. Il 30 ottobre 2020 con decreto rettorale sono state nominate Caterina Calicchio ed Emanuela Gioia Pisco, dopo lo svolgimento delle elezioni del 29-30 dello stesso mese.

2. Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale esaminati e relativa classe di appartenenza

CdS	Classe di appartenenza
Comunicazione internazionale, interculturale e pubblicitaria (COMIIP) / Comunicazione internazionale e pubblicitaria (COMIP)	L-20 / Scienze della comunicazione
Lingua e cultura italiana (LICI)	L-10 / Lettere
Made in Italy cibo e ospitalità (MICO)	L-Gastr / Scienze culture e politiche della gastronomia L-15 / Scienze del turismo
Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (COMPSI)	LM-92 / Teorie della comunicazione
Italiano per l'insegnamento a stranieri (ITAS)	LM-14 / Filologia moderna



Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo (RICS)	LM-52 / Relazioni internazionali LM-81 / Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa (TRIN)	LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato

3. Dipartimento nel cui ambito la CPDS opera

Dipartimento di Scienze umane e sociali

4. Composizione della CPDS e Presidente

DOCENTI	
Cognome/Nome	CdS di appartenenza
Cingari Salvatore	COMIIP
Rigano Gabriele	DH
Scozzese Giancarlo	COMIIP

Docente a cui è conferito l'incarico di Presidente: Salvatore Cingari

STUDENTI	
Cognome/Nome	CdS di appartenenza
Calicchio Caterina	ITAS
Pisco Emanuela Gioia	ITAS
Valcelli Chiara	ITAS



5. Elenco delle sedute della Commissione nel corso dell'anno solare precedente alla redazione della relazione e breve sintesi dei lavori condotti.

- 12-13 novembre 2020 (telematica asincrona);
- 5 novembre 2020 (telematica sincrona - piattaforma teams);
- 2 novembre 2020 (telematica asincrona);
- 7 settembre 2020 (telematica asincrona);
- 31 agosto 2020 (telematica sincrona - piattaforma teams);
- 7 luglio 2020 (telematica sincrona - piattaforma teams);
- 25 maggio 2020 (telematica sincrona – piattaforma teams);
- 28 aprile 2020 (telematica sincrona - piattaforma teams);
- 18 gennaio 2020 (in presenza).

Il 18 gennaio del 2020 la CPDS si è riunita per fornire un parere sulla soppressione del corso di laurea TRIN. La commissione ha dato parere positivo dopo avere acquisito il giudizio del Presidente del corso di laurea, Enrico Terrinoni, il quale aveva evidenziato che gli insegnamenti maggiormente caratterizzanti all'interno del piano di studi non sono coperti da docenti strutturati ma da contrattisti esterni, e che l'investimento per l'assunzione di strutturati in tali insegnamenti non sarebbe economicamente sostenibile.

La commissione ha tuttavia cercato di farsi cassa di risonanza di un articolato dibattito, apertosi anche al suo interno, fra chi ha visto con particolare favore tale modifica, nel quadro di una più ampia riforma dei corsi di laurea, e chi invece ha registrato con preoccupazione la contrarietà netta degli studenti del corso, visto l'alto e crescente numero di iscritti e la soddisfazione degli studenti stessi per la sua qualità.

La riunione del 28 aprile 2020 si è svolta congiuntamente con quella del gruppo AQ del corso di laurea COMIIP. Nel corso della riunione son state trattate alcune criticità emerse fra l'altro dalla stessa relazione della CPDS 2019. Oltre alla richiesta di un aggiornamento della dotazione dei software, particolare rilievo ha avuto la discussione sulla proposta di istituire tutoraggi linguistici e disciplinari per colmare le lacune di base. Citiamo dal relativo verbale: "Il tutorato disciplinare sarebbe imperniato sulla figura del tutor d'aula, vale a dire uno studente di un corso di laurea magistrale che si confronti costantemente con il docente titolare di un insegnamento al primo o al secondo anno di un corso di laurea triennale. Il tutor d'aula, selezionato in base a determinati requisiti di merito e di reddito, avrebbe il compito di aiutare gli studenti ad acquisire quelle conoscenze di base richieste come prerequisito in ogni insegnamento, e propedeutiche ad uno studio efficace in vista della prova d'esame.

Il numero dei tutor d'aula potrà variare in base al budget a disposizione dell'Ateneo, e l'assegnazione degli stessi tutor ai vari insegnamenti dei corsi triennali sarà determinata dalla numerosità delle classi, dal numero di discenti stranieri presenti e dalla valutazione della didattica (con particolare riferimento alla richiesta di maggiori conoscenze di base nei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti).



La platea di studenti beneficiari del sostegno verrebbe definita mediante l'attribuzione di debiti formativi durante il colloquio in ingresso; in questo modo, il percorso di recupero del discente verrebbe monitorato attraverso un registro delle presenze e, soprattutto, il discente stesso potrebbe trarre giovamento dal confronto, tra pari, con un proprio collega. Per quanto riguarda il tutorato linguistico, anche in questo caso si prevede una retribuzione economica da riconoscere al tutor (la stessa che sarà prevista per i tutor d'aula), con la possibilità, tuttavia, di includere studenti tirocinanti non retribuiti che potranno affiancare i tutor nella progettazione di materiale didattico e nella realizzazione di attività in classe.

La collaborazione tra il tutor linguistico e il tirocinante permetterebbe di avere classi di almeno 15 studenti, da formare tenendo conto delle lingue materne dei discenti e del livello di conoscenza dell'italiano".

Infine – sempre nella riunione del 28 aprile - si è discusso della necessità di effettuare un monitoraggio delle coorti, al fine di comprendere meglio le cause che ostacolano la regolarità delle carriere di un numero considerevole di studenti del primo e del secondo anno del corso COMIIP, tramite l'acquisizione di una serie di dati da estrarre da Esse3.

Il 25 maggio del 2020 la CPDS si è riunita col direttore di Dipartimento, Prof. Piccini e i membri della commissione nominata dal Dipartimento stesso per elaborare una proposta per il tutoraggio e cioè il delegato alla didattica Prof. Capecchi, allo stage, Prof.ssa Marchegiani e ai tirocini prof.ssa Coppola. Citiamo dal verbale:

"La proposta si articola nei seguenti punti:

- a) gli studenti del CdLM ITAS avranno la possibilità di svolgere sotto forma di tutorato linguistico la parte di tirocinio attivo prevista nel piano didattico. In una prima fase, di natura sperimentale, saranno coinvolti 20 studenti stranieri dei corsi LICI e ITAS e 10 tirocinanti (supportati da 5 CEL) che potranno svolgere dalle 10 alle 20 ore;
- b) ai fondi previsti dal bando 2020 relativo ai progetti di collaborazione studentesca (part-time 150 ore) sarà aggiunta la somma di 20.000 euro stanziata per attività di tutorato e supporto alla didattica, in modo da avere un alto numero di tutor (un dottorando e 25-30 studenti di corsi magistrali) impegnati sia nel tutorato linguistico sia in quello disciplinare;
- c) i presidenti dei corsi di studio saranno coinvolti nell'implementazione del servizio di tutorato disciplinare sulla base dei bisogni degli studenti emersi dal colloquio in ingresso e/o riscontrati durante l'attività didattica".

La CPDS e i membri del Collegio dei Rappresentanti presenti alla riunione hanno espresso soddisfazione rispetto ai principi e ai contenuti della proposta, alla luce del consistente numero di tutor e di studenti beneficiari potenzialmente coinvolti e della possibilità di articolare il supporto linguistico agli studenti stranieri sia all'interno delle ore del tirocinio curriculare, sia attraverso i bandi con cui saranno erogati i fondi.

Restavano da sciogliere i nodi relativi al compenso da elargire ai tutor (al momento era stata stabilita la cifra di 6 euro netti all'ora) e i criteri di selezione degli stessi, che avrebbero dovuto auspicabilmente tenere conto – oltre al merito – della situazione reddituale dell'aspirante tutor; al riguardo hanno espresso parere favorevole – compatibilmente con la normativa vigente – il Direttore di Dipartimento, la commissione



incaricata di elaborare la proposta, i membri della CPDS e i Rappresentanti degli Studenti che hanno preso parte alla riunione”.

Nella riunione del 7 luglio 2020 la CPDS ha invece incontrato la responsabile del Presidio di qualità Prof.ssa Chiara Biscarini che ha illustrato le finalità e le modalità di svolgimento della visita di accreditamento periodico ANVUR, enfatizzando la necessità di rendere pubblici e accessibili tutti i documenti e i verbali riguardanti ogni organo dell’università, comprese le convocazioni alle adunanze che – fino ad ora – non erano state archiviate e rese pubbliche dalla CPDS. Nel corso della riunione si è anche rilevata l’importanza di una sensibilizzazione degli studenti in merito alla visita di accreditamento periodico ANVUR.

Il 31 agosto si è svolta una riunione che – per il suo punto centrale, e cioè la didattica a distanza – è stata allargata ai rappresentanti degli studenti agli organi. Il presidente del collegio dei rappresentanti (Luca Merico) ha esposto un piano articolato di ripresa in modalità mista delle lezioni per tutti gli anni dei corsi, alternativo a quello dell’Ateneo che (seguendo l’orientamento ministeriale) prevedeva la modalità in presenza solo per i primi anni delle triennali e magistrali, visto da una parte significativa degli studenti come limitativo degli uguali diritti di tutti gli iscritti ad usufruire dei servizi a parità di costi delle tasse.

Il 7 settembre è stato poi approvato un documento che mette su carta l’articolata proposta alternativa degli studenti. L’Ateneo (a seguito di una serie di incontri che hanno visto impegnati, fra gli altri, alcuni rappresentanti degli studenti, il direttore generale e i delegati rettorali preposti, culminati in due riunioni del 27 agosto e dell’11 settembre) avrebbe poi trovato un punto di mediazione (smorzando in parte le forti tensioni sorte fra la governance e la componente organizzata degli studenti, di cui qualche eco si è avuta anche nel corso della riunione della CPDS del 31 agosto), prevedendo la possibilità di svolgere in modalità mista fino al 50 per cento delle lezioni anche degli anni successivi al primo, sulla base della disponibilità dei docenti.

Il 2 novembre la CPDS si è riunita in modalità telematica per la distribuzione interna degli incarichi relativi alla redazione della relazione di fine anno. Il 5 novembre la commissione (finalmente di nuovo al completo con i nuovi studenti appena nominati) si è riunita con il collegio dei rappresentanti degli studenti agli organi per discutere di criticità legate all’offerta formativa da integrare alla relazione stessa (vedi “premessa” e punti F). Fra il 12 e il 13 novembre la commissione ha discusso e approvato la bozza del testo da inoltrare al Presidio.



PARTE II

Premessa

Anche quest'anno, come quello passato, la CPDS ha sofferto l'instabilità della composizione della rappresentanza studentesca, ridotta per alcune settimane ad una singola unità (vedi parte prima – punto 1) Tuttavia, anche questa volta, tale criticità è stata quasi del tutto compensata dal rapporto continuo con il collegio dei rappresentanti studenteschi agli organi (vedi parte I, punto 5), che ha contenuto anche l'altra persistente criticità legata all'estrazione esclusivamente ITAS dei membri studenti della CPDS. Anzi va detto che l'attività della commissione ha registrato un'ulteriore intensificazione rispetto agli anni passati.

Riguardo alla preparazione della relazione di fine anno anche quest'anno, come il precedente (e a differenza degli anni precedenti al 2019), la documentazione è arrivata in nostro possesso con tempistiche del tutto adeguate (e con un'ulteriore anticipazione dell'invio delle linee guida). Anche l'interlocuzione con i CDS ha continuato a segnare importanti passi avanti.

I dati dei rilevamenti di opinione sono molto lusinghieri per i CDS. L'unico dato ricorrentemente segnalato come lieve criticità, continua ad essere quello delle "conoscenze preliminari", talvolta da aggiungere a quello relativo ad un eccesso di carico didattico. Tali dati da un lato andranno rivalutati alla luce dei primi effetti della riforma dell'offerta didattica e, dall'altro, come già avevamo rilevato l'anno scorso, relativizzati rispetto a due fattori:

- 1) il nostro Ateneo presenta un numero maggiore della media nazionale di non italofofi, sovente provenienti da culture distanti;
- 2) l'Università vive la sua vita in una stagione in cui i saperi scolastico-accademici sono sempre meno parte del bagaglio formativo di soggetti che attingono ad altre agenzie di socializzazione culturale.

Nonostante che molti studenti impegnati nella governance e nelle attività culturali e ricreative abbiano lasciato l'Università, ultimando il corso dei loro studi, dobbiamo segnalare ancora un clima molto positivo di collaborazione e condivisione intellettuale fra studenti e docenti, all'interno della commissione e con l'intero collegio dei rappresentanti agli organi, che si fa apprezzare per il livello culturale e l'impegno civile. Anche nell'anno più drammatico (e anzi tragico) della storia dell'Università e dell'Italia repubblicana, aggredita, come il resto del mondo, dall'epidemia di coronavirus, gli studenti hanno costituito una voce importante e riconoscibile dei corsi di laurea e dell'Ateneo, continuando a produrre un'attività culturale e sociale inedita rispetto ad altre stagioni. La loro dedizione alle questioni comuni è stato un punto di riferimento morale e un costante incoraggiamento all'impegno istituzionale anche in frangenti in cui, sempre nel corso del 2020, alla pandemia globale si sono aggiunte inedite criticità legate alla vita del nostro Ateneo che hanno determinato ulteriore incertezza e disorientamento.

In sede di premessa segnaliamo una problematica trasversale a tutti i corsi e cioè quella relativa alla proposta, elaborata dai Rappresentanti degli Studenti, per l'istituzione di un tutorato linguistico e didattico - per venire incontro alle esigenze dei non madrelingua italiana e per colmare le eventuali lacune degli studenti in materie caratterizzanti - già discussa nella relazione finale dell'a.a. 2017-2018



(<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/documentazione/commissione-paritetica/commissione-paritetica-relazione-2018.pdf>) e dell'a.a. 2018-2019 (<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/documentazione/commissione-paritetica/commissione-paritetica-relazione-2019.pdf>). Sono infatti emerse fra gli studenti forti perplessità, in quanto la richiesta è stata accolta solo in parte, e con dei criteri che non rispettano quelli espressi nella mozione del 7 aprile 2020, approvata nel Dipartimento del 28 maggio 2020 (Vedi allegato 1 e 2). Dopo averne discusso in una riunione allargata con la commissione paritetica il 28 aprile 2020 (vedi sopra al punto 5), il 13 febbraio 2020, i Rappresentanti degli Studenti avevano infatti convocato una riunione allargata, per discutere della proposta e dei requisiti di selezione per accedere al tutorato linguistico e disciplinare; alla riunione hanno partecipato la Prof.ssa Gambini, la Prof.ssa Samu, la Prof.ssa Coppola e il Prof. Stella (<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/ateneo/verbali/200213-verbale-studenti.pdf>). Successivamente, il 25 maggio la CPDS si è riunita con il direttore del Dipartimento Prof. Piccini e la commissione incaricata di elaborare la proposta che aveva prospettato un quadro che andava incontro alle richieste degli studenti (vedi ancora punto 5) e che è stato poi approvato in consiglio di Dipartimento (vedi Allegato 3).

L'attuazione del tutorato da parte dell'ateneo ci sembra aver disatteso tutte queste premesse, lasciando più che perplessi gli studenti, in quanto il bando per il tutorato è stato sostanzialmente identificato con quello delle 150 ore (che, nel progetto approvato in Dipartimento, costituiva solo uno dei binari previsti), non rispettando così i criteri concordati come da verbali e mozioni.

I requisiti per accedere al bando delle 150 ore non tengono infatti conto del superamento degli esami di Glottodidattica I e II, della media, del corso di laurea di appartenenza e del livello di lingua italiana, ma si basano solo sui crediti raggiunti dagli studenti. Questo ha fatto sì che ragazzi non di madrelingua italiana, non appartenenti al CdLM Itas, e con delle lacune in Glottodidattica, si siano ritrovati a fare i tutor di lingua italiana a studenti che ne avevano la necessità. Nessuna menzione viene fatta dei criteri di merito e reddituali per ricoprire l'incarico.

La CPDS chiede che per il prossimo anno si istituisca un bando separato dalle 150 ore, che preveda solo ed esclusivamente il tutorato, sia linguistico che disciplinare, secondo quanto concordato. A questo fine si propone di convocare quanto prima una riunione.

Annotiamo invece con soddisfazione che la proposta di portare da 40 a 100 le ore di tirocinio curriculare, segnalata nella relazione finale dell'a.a. 2018-2019, sia stata fatta propria dall'Ateneo, così come la questione (emersa sempre l'anno passato) di una risistemazione dei dottorati di lingua, stia trovando proprio in questi giorni una soluzione che va incontro alle richieste della CPDS.

Aggiungiamo infine che nella compilazione dei riquadri della parte II ci siamo affidati alle seguenti fonti:

- Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale sulla qualità della didattica a.a. 2019-2020;
- Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e docenti sui servizi a.a. 2019-2020;
- Risultati della rilevazione dell'opinione dei docenti sulla qualità della didattica a.a. 2019-2020;



- Relazione annuale 2020 del Nucleo di Valutazione;
- Questionario di autovalutazione compilato dal CdS nel 2020;
- SUA-CdS 2020;
- Rapporto di Riesame Ciclico redatto dal CdS nel 2019;
- Programmi dei singoli insegnamenti consultabili nella pagina "Programmi degli insegnamenti" di ciascun CdS nel sito web di Ateneo;
- Commento del CdS agli Indicatori di Monitoraggio Annuale 2019 (nella SUA-CdS 2019 a partire dal 18 settembre 2020);
- Focus group degli studenti;
- Interlocuzione con i rappresentanti degli studenti agli organi;
- Interlocuzione con la governance di Ateneo e di Dipartimento.

Corso di laurea in Comunicazione internazionale, interculturale e pubblicitaria (COMIIP)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

► A.1 Analisi

I questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 1913, di cui 1522 compilati da studenti frequentanti (F) e 391 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 39,4% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 41,7% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 10,7 (in aumento rispetto allo scorso anno, 7,7%) dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni complessivamente positive degli studenti F si aggirano tra l'80,0 e l'88,0%. Una criticità ancora da rilevare, seppure in deciso calo rispetto allo scorso anno (probabile frutto dei correttivi attuati), riguarda le conoscenze preliminari: in questo ambito tra gli studenti F si somma un 14,7% (22,2% lo scorso anno) che alla domanda se esse siano sufficienti risponde Più no che sì e un 5,1% (6,8% lo scorso anno) che risponde Decisamente no. Tra gli studenti NF si raggiunge un totale simile, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, anche se diversamente distribuito tra le due tipologie di risposte negative: 16,9% (20,6% l'anno precedente) Più che no che sì, 7,4% (8,2% l'anno precedente) Decisamente no.

Le valutazioni positive sulla docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono percentualmente varie, con dati che variano tra l'84,0% e il 95,0%. Nel caso delle



attività integrative c'è una percentuale significativa di non risposte (31,0%), che si spiega con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.

Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) si attestano tra l'83,0 e l'85,0%, con la soddisfazione parziale che supera sempre quella piena. Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente elevato, anche se in lieve calo rispetto all'anno precedente: il 45,1% (36,7% l'anno precedente) risponde Più sì che no, il 43,9% (46,8% l'anno precedente) risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento, con un'inversione tra i due dati positivi a favore del Più sì che no, ma con un aumento del dato complessivamente positivo, 89,0% contro 83,5% per l'anno scorso.

Il CdS mostra di valutare e discutere gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità didattica del corso. Si può vedere in proposito quanto risulta dalla scheda SUA 2019 e dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione. I suggerimenti espressi dalla CPDS nella relazione annuale dell'anno precedente hanno costituito anch'essi materia di riflessione, come si evince dal Questionario di autovalutazione compilato dal CdS nel 2020.

► A.2 Proposte

Dai questionari risulta chiaramente che due sono le questioni poste dagli studenti:

- 1) La scarsità di conoscenze di base (COMIIP: 1° sugg. F 20,8%, NF 17,5%)
- 2) Alleggerire il carico didattico (COMIIP: 2° sugg. F 16,6%, 3° sugg. NF 15,7%)

Questo dato risulta significativo tanto più perché è segnalato sia dagli studenti F che dagli studenti NF.

Si invita quindi il CdC ad affrontare le due criticità indicate. Si formulano le seguenti proposte:

- 1) Per le materie che gli studenti affrontano per la prima volta dedicare una prima lezione per fornire conoscenze di base e indicare letture integrative su cui poi gli studenti dovranno presentare una relazione scritta da far valere o una presentazione in classe.
- 2) Effettuare una verifica dei carichi didattici per monitorare se il carico sia talvolta effettivamente eccessivo oppure dipenda dai limiti di preparazione di base degli studenti.

Si suggerisce anche di continuare nell'operazione di ottimizzazione della ripartizione della didattica dato il peggioramento dei risultati nella sezione Motivo frequenza ridotta.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

► B.1 Analisi



In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione tendenzialmente positiva (tutti punteggi sopra il 6,5 tranne che per la funzionalità dei laboratori informatici con 6,44, in discesa rispetto allo scorso anno 6,91). Anche in relazione agli spazi dedicati allo studio, si segnala una valutazione degli studenti, pur superiore al 6,5, tra le più basse però rispetto alle altre.

► B.2 Proposte

Si auspica che vengano investite maggiori risorse per l'ammodernamento dei laboratori informatici e degli spazi dedicati allo studio. Tutto questo per venire incontro alle richieste degli studenti e dei docenti e per rendere maggiormente attrattivo l'ateneo.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

► C.1 Analisi

Nella SUA_CDS e nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento sulle conoscenze e abilità acquisite sono esposti in modo chiaro ed esaustivo e con modalità del tutto coerenti con gli obiettivi formativi prefissati, che prevedono la maturazione dello spirito critico e della capacità di applicare le conoscenze teoriche ad un contesto pratico. Oltre alle prove di valutazione finale, scritte e/o orali, vengono talvolta previste prove in itinere ed elaborati in cui si verificano le capacità di scrittura ed altre abilità pratico-teoriche; vengono inoltre effettuate relazioni e tesine sulle attività di laboratorio e sulle esercitazioni seminariali e una relazione finale sul tirocinio redatta dallo studente con la supervisione del tutor universitario o del responsabile dell'ente o istituzione presso cui si è svolta tale esperienza. Ciò soddisfa l'obiettivo di verificare, per l'indirizzo politico-internazionale, l'acquisizione di strumenti che pertengono all'operatività professionale e al problem-solving nel mondo della comunicazione e nei rapporti tra entità rilevanti del quadro internazionale; e – per il ramo pubblicitario – lo sviluppo delle capacità di progettazione e di realizzazione di campagne di comunicazione nel settore pubblico e privato, realizzando analisi di mercato e di specifici contesti in cui sia richiesto il contributo del comunicatore.

Particolare attenzione viene sempre rivolta ai soggetti con DSA per i quali vengono riservate prove compensative e/o dispensative.

► C.2 Proposte

Non si reputano necessarie proposte correttive



D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

► D.1 Analisi

Come già evidenziato nella relazione della CPDS dell'anno scorso, il CdS ha continuato a svolgere un'attività di monitoraggio annuale costante e attenta.

L'attivazione e l'organizzazione, già dall'anno precedente, del "tutorato di prossimità", con lo scopo ultimo di migliorare e aumentare i momenti di incontro e riflessione tra docenti e studenti e soprattutto di ausilio ad un corretto approccio allo studio, la messa a regime di un incontro informativo con gli studenti del primo anno di concerto con impiegati de Servizio Orientamento e del Servizio Comunicazione, l'avvio del peer tutoring da parte di studenti della LM e un rafforzamento delle misure di sostegno alle competenze in lingua italiana per gli studenti internazionali, hanno dato i loro frutti, portando ad un miglioramento degli indicatori iC13 (percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire) e C16 (Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno) rispetto agli anni precedenti e comunque superiori rispetto alla media "Area Geografica" e "Atenei". Continua ad esserci un calo degli iscritti a fronte di una tendenza opposta a livello areale e nazionale.

Il CdS in oggetto continua ad evidenziare una forte internazionalizzazione (gli indicatori dei tassi di internazionalizzazione in uscita iC10, iC11 e in ingresso iC12 sono nettamente al di sopra delle medie di Area e Nazionale). In ogni caso risulta importante tenere d'occhio gli avvii di carriera al primo anno (indicatore C00a) che sono in calo rispetto all'anno precedente (97 nel 2019 contro 116 nel 2018) contro un andamento opposto a livello areale e nazionale. Tutti gli altri indicatori di internazionalizzazione risultano largamente superiori ai valori areali e nazionali.

Riteniamo importante soffermarci sui dati relativi alla soddisfazione dei laureati. Infatti nonostante gli indicatori relativi continuino a rimanere al di sopra della media "Area Geografica" e "Atenei", gli indicatori iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) e iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) sono in calo di 10 e 2.4 punti percentuali rispettivamente rispetto al 2018. Questa possibile criticità è stata immediatamente presa in considerazione dal CdS che ha posto in essere una serie di azioni: revisione dell'offerta formativa definendo un nuovo ordinamento, incremento delle occasioni di confronto con gli studenti, raccogliendone le indicazioni, monitoraggio delle schede-programma al fine del mantenimento delle attività pratico-esercitative anche negli insegnamenti di nuova costituzione.

Anche l'indicatore C6 (percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo – laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) ha visto una brusca frenata rispetto al 2018 passando dal 40% nel 2018 al 30,4% nel 2019 e attestandosi a dati inferiori rispetto ai valori areali e nazionali. Anche in questo caso il CdS ha reagito immediatamente non solo con la già citata revisione dell'offerta formativa, ma anche consultando i Comitati di indirizzo in ordine al miglioramento in senso professionale dei piani di studio, prevedendo l'attivazione del "Seminario sulle professioni della comunicazione" finalizzato ad una migliore e più articolata conoscenza del mondo del lavoro anche in termini di orientamento in uscita.



In ultimo, analizzando gli indicatori riguardanti la consistenza e qualificazione del corpo docente (C5, C8-9, C19, C27-28), si evince un leggero calo del rapporto studenti regolari/docenti rispetto al 2018 (l'indicatore C05 passa da 12 a 10,5), un sensibile calo, anche se ampiamente superiore ai dati areali e nazionali, dell'indicatore C19 (percentuale ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate) che passa dal 74,7% del 2018 al 69,3% del 2019. Ad ogni modo l'avvenuta riforma del CdS, con la riduzione degli insegnamenti opzionali al III anno, dovrebbe influire positivamente sui sopradetti indicatori nel corso del prossimo triennio.

► D.2 Proposte

Il CdS ha mostrato una grande attenzione alle problematiche che si sono palesate con i dati del 2019 ponendo immediatamente in essere azioni correttive importanti (revisione offerta formativa, incremento delle occasioni di confronto costruttivo con gli studenti, monitoraggio costante delle schede-programma al fine di garantire il mantenimento delle attività pratico-esercitative in tutte le materie, anche quelle di nuova istituzione, ecc). Non abbiamo ulteriori proposte da formulare.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

► E.1 Analisi

Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti si possono considerare per lo più complete, chiare e puntuali.

► E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

La CPDS ha registrato il problema della mancanza di alcuni software della raccolta Suite Adobe (in particolare Illustrator, Photoshop e InDesign), fondamentali per l'insegnamento di 'Graphic Design', il quale risulta di conseguenza fortemente penalizzato sul piano didattico.

Si segnala che la medesima criticità è stata portata all'attenzione nelle ultime due relazioni di fine anno (a.a. 2017-2018; a.a. 2018-2019).



Corso di Laurea in Lingua e cultura italiana (LiCI)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

► A.1 Analisi

I questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 799, di cui 501 compilati da studenti frequentanti (F) e 298 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 34,9% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 36,2% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare il rilievo percentuale, 24,5% (in forte calo rispetto allo scorso anno, 38,1%) di coloro che dichiarano come causa la frequenza di altri insegnamenti.

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni degli studenti F sono estremamente positive, con una percentuale di soddisfatti (pienamente e in parte) tra l'86 e il 92,0%. Per i NF la situazione è meno positiva, con le risposte Più sì che no con dati percentuali sempre superiori a Decisamente sì e la somma delle risposte positive tra il 70 e l'81%. Anche in relazione al punto sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari il dato risulta buono anche se complessivamente in lievissima discesa, ma con un aumento dei Decisamente sì: tra gli studenti F il 41,7% risponde Più sì che no, il 44,9% risponde Decisamente sì (dato complessivo 86,6 e 86,8% lo scorso anno). Più in calo il risultato tra i NF: 44,0% Più sì che no, 26,8% Decisamente sì (dato complessivo 70,8% e 80,7% lo scorso anno).

Le valutazioni riguardanti la docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono decisamente positive, con valori percentuali che raggiungono il 93,0% e in vari casi lo superano. Nel caso delle attività integrative c'è una percentuale significativa di non risposte (25,9%), che si spiega con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.

Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) si attestano tra l'82,0% e l'86,0%.

Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente molto elevato: il 38,5% risponde Più sì che no, il 52,5% risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento (91,0% dato aggregato), con una sostanziale e complessiva tenuta rispetto all'anno precedente: 34,0% e 57,6% (91,6% dato aggregato).

Il CdS mostra di valutare e discutere all'interno del Consiglio di corso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità didattica del corso. Si può vedere in proposito quanto risulta dalla scheda SUA 2019 e dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione. I suggerimenti espressi dalla CPDS nella



relazione annuale dell'anno precedente hanno costituito anch'essi materia di riflessione, come si evince dal Questionario di autovalutazione compilato dal CdS nel 2020.

► A.2 Proposte

Avendo il CdS avviato un processo di profonda e radicale ristrutturazione non abbiamo proposte da fare in attesa di valutare le azioni poste in essere.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

► B.1 Analisi

In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione tendenzialmente positiva (tutti punteggi sopra il 6,5 tranne che per la funzionalità dei laboratori informatici con 6,44, in discesa rispetto allo scorso anno 6,91). Anche in relazione agli spazi dedicati allo studio, si segnala una valutazione degli studenti, pur superiore al 6,5, tra le più basse però rispetto alle altre.

► B.2 Proposte

Avendo il CdS avviato un processo di profonda e radicale ristrutturazione non abbiamo proposte da fare in attesa di valutare le azioni poste in essere.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

► C.1 Analisi

Nella SUA_CDS le verifiche appaiono adeguate agli obiettivi formativi sebbene forse esposte in modo troppo sommario. A fianco degli esami orali e scritti tradizionali e alla tesi di laurea, segnaliamo l'indicazione di attività interattive in classe, fondamentali per la maturazione delle abilità didattiche e comunicative centrali nel quadro degli obiettivi formativi volti a fornire gli strumenti per l'insegnamento della lingua e cultura italiana agli stranieri, e poi anche la richiesta di elaborati e tesine.

Particolare attenzione – nelle schede di insegnamento - viene sempre rivolta ai soggetti con DSA per i quali vengono riservate prove compensative e/o dispensative.



► C.2 Proposte

Avendo il CdS avviato un processo di profonda e radicale ristrutturazione non abbiamo proposte da fare in attesa di valutare le azioni poste in essere.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

► D.1 Analisi

Come si evince dal questionario di autovalutazione del CdS e dalla Scheda di Monitoraggio Annuale, il corso di laurea in oggetto si conferma fortemente attrattivo per studenti fuori regione (l'indicatore iC03 "percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni" si attesta al 93,6% con un aumento del 5.8% rispetto al 2018, un dato superiore di quasi tre volte a quelli areali e nazionali) ma al tempo stesso gli avvii di carriera al primo anno (indicatore iC00a) segnano un forte calo (da 42 del 2018 a 33 nel 2019) tornando ai dati del 2015 e attestandosi su valori più bassi rispetto alla media areale e nazionale. I dati relativi all'internazionalizzazione sono buoni e quasi tutti superiori alla media areale e nazionale. Ad ogni modo risulta importante sottolineare il calo costante della percentuale di laureati regolari che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11) anche se al momento il dato risulta ancora superiore a quelli areale e nazionale (per l'indicatore iC10 non abbiamo i dati 2019). Per quanto riguarda la regolarità delle carriere per molti indicatori manca il dato del 2019 per cui non è possibile fare raffronti, ad ogni modo l'indicatore iC00d mostra un preoccupante calo di iscritti. I dati fino ad ora evidenziati hanno indotto il CdS ad avviare un processo di revisione e ristrutturazione radicale del corso, nel tentativo di renderlo in linea con gli sbocchi occupazionali, puntando sulle Digital Humanities.

► D.2 Proposte

Avendo il CdS avviato un processo di profonda e radicale ristrutturazione non abbiamo proposte da fare in attesa di valutare le azioni poste in essere.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

► E.1 Analisi

Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti si possono considerare per lo più complete, chiare e puntuali.

► E.2 Proposte



Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

La CPDS ha registrato l'esigenza diffusa di prendere provvedimenti per quanto riguarda lo scarso livello di italiano da parte di alcuni studenti stranieri, ma avendo il CdS avviato un processo di profonda e radicale ristrutturazione non abbiamo proposte da fare in attesa di valutare le azioni poste in essere.

Corso di Laurea in Made in Italy cibo e ospitalità (MICO)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

► A.1 Analisi

I questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 657, di cui 467 compilati da studenti frequentanti (F) e 190 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 48,9% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 34,7% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare l'aumento di chi dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti (12,6% quest'anno, 4,2% lo scorso anno).

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni degli studenti F sono in generale positive, con dati che vanno dal 74,0 al 94,0%. Va rilevato che, contrariamente allo scorso anno, i Più sì che no sono sempre meno alti dei Decisamente sì tranne che per la domanda 1. Anche per i NF le risposte di questo blocco sono in generale positive con dati che oscillano tra il 66,0 e l'80,0%. Sia per i F che per i NF si segnala la criticità rispetto alle conoscenze di base (domanda 1) in cui la somma delle risposte negative è più alta di quella di tutte le altre domande del blocco.

Le valutazioni positive sulla docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono percentualmente molto elevate nell'esprimere soddisfazione, con valori tra poco più di 85,0% e poco più di 95,0%, con i Decisamente sì sempre più alti dei Più sì che no. Solo nel caso delle attività integrative c'è una percentuale significativa di non risposte (34,7%), che si spiega con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.



Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) superano l'87,0%, con dati molto elevati di Decisamente sì rispetto a Più sì che no (55,3% contro 32,1%).

Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente molto elevato: il 35,1% risponde Più sì che no, il 52,7% risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento (dato complessivamente positivo 87,8%).

Il CdS mostra di valutare e discutere gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità didattica del corso. I suggerimenti espressi dalla CPDS nella relazione annuale dell'anno precedente hanno costituito anch'essi materia di riflessione, come si evince dal Questionario di autovalutazione compilato dal CdS nel 2020.

► A.2 proposte

Dai questionari risulta chiaramente che due sono i punti critici per gli studenti:

- 1) La scarsità di conoscenze di base (1° sugg. F 22,6%, 2° sugg. NF 15,6)
- 2) La qualità del materiale didattico (2° sugg. F 20,9%, 1° sugg. NF 19,3%)

I due dati risultano significativi tanto più perché sono segnalati sia dagli studenti F che dagli studenti NF.

Si invita quindi il CdC ad affrontare le due criticità indicate. Si formulano le seguenti proposte:

- 1) Per le materie che gli studenti affrontano per la prima volta dedicare una prima lezione per fornire conoscenze di base e indicare letture integrative su cui poi gli studenti dovranno presentare una relazione scritta.
- 2) Si consiglia di sfruttare di più le potenzialità della piattaforma multimediale LOL per rendere accessibili materiali didattici più idonei.

Si suggerisce anche di continuare nell'operazione di ottimizzazione della ripartizione della didattica dato il peggioramento dei risultati nella sezione Motivo frequenza ridotta.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

► B.1 Analisi

In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione tendenzialmente positiva (tutti punteggi sopra il 6,5 tranne che per la funzionalità dei laboratori informatici con 6,44, in discesa rispetto allo scorso anno 6,91). Anche in relazione agli spazi dedicati allo studio, si segnala una valutazione degli studenti, pur superiore al 6,5, tra le più basse però rispetto alle altre.



► B.2 Proposte

La CPDS auspica che vengano investite maggiori risorse per l'ammodernamento dei laboratori informatici e delle attrezzature destinate alla didattica. Tutto questo per venire incontro alle richieste degli studenti e dei docenti e per rendere maggiormente attrattivo l'ateneo.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

► C.1 Analisi

Nella SUA_CDS le verifiche appaiono adeguate agli obiettivi formativi, con una maggiore esaustività nella scheda 2020 rispetto a quella dell'anno prima. A fianco degli esami orali e scritti tradizionali e della tesi di laurea, segnaliamo l'indicazione di attività interattive in classe e relazioni scritte e – in alcuni programmi di insegnamento - di esercitazioni, attività laboratoriali e seminariali ed esami di gruppo. Il tutto è volto a sondare il grado di assimilazione degli strumenti utili ad inserire le professioni legate al turismo e al made in Italy in un'ampia prospettiva storico-teorica oltre che pratica.

Particolare attenzione – nelle schede di insegnamento - viene sempre rivolta ai soggetti con DSA, per i quali vengono riservate prove compensative e/o dispensative.

► C.2 Proposte

Dato il carattere del corso molto proiettato in una specifica direzione professionale, è forse da considerare un maggiore utilizzo di verifiche di carattere pratico e di gruppo.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

► D.1 Analisi

Per il CdS in oggetto, essendo iniziato nell'a.a. 2018/2019, non si ha possibilità di comparare dati sufficientemente consolidati. Ad ogni modo per quanto riguarda gli indicatori di attrattività del corso possiamo subito notare che si registra un calo rispetto al 2018 degli avvii di carriera al primo anno (indicatore iC00a) sia per quanto riguarda la classe L/GASTR che passa da 34 a 27 che per quanto riguarda la classe L-15 che passa da 33 a 20, anche se invece risulta in aumento, rispetto al 2018, la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) dato comunque molto più elevato rispetto ai dati areali e



nazionali. Chiaramente essendo un corso di laurea di nuova istituzione per una valutazione attendibile è necessario attendere ancora del tempo. Interessante il dato che emerge dall'indicatore iC12 "percentuale di iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero" che mostra percentuali molto superiori ai dati areali e nazionali, fatto importante e da supportare, come immediatamente osservato dal CdS, con iniziative di orientamento e comunicazione. Per quanto riguarda i dati relativi alla regolarità delle carriere non possiamo fare confronti in quanto mancano i dati del 2019. Sicuramente nel 2018 la situazione era positiva. Anche la soddisfazione dei laureati e le loro occupabilità sono dati che non possono essere commentati per mancanza di dati in merito.

► D.2 Proposte

Non ci sono particolari proposte da avanzare.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

► E.1 Analisi

Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti si possono considerare per lo più complete, chiare e puntuali.

► E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Gli studenti hanno esposto un problema relativo a due insegnamenti del I semestre del II anno: *Economia e gestione delle imprese del Made in Italy* e *Marketing del Made in Italy*. I due insegnamenti, da piano di studi, sono accorpati e costituiscono un blocco di 16 CFU (8+8); la proposta degli studenti sarebbe quella di separare i due esami, rendendo così più leggero il programma. Su questo tema la commissione ha sentito via email (istituzionale) il delegato alla didattica e Presidente del MICO Prof. Giovanni Capecchi, che, per risolvere il problema, già da lui notato, sta attendendo la conclusione del triennio per poter revisionare il piano di studi, sdoppiando l'esame in questione in due distinte prove da 8 cfu l'una.

Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione pubblicitaria, *storytelling* e cultura d'immagine (ComPSI)



A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

► A.1 Analisi

I questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 710, di cui 590 compilati da studenti frequentanti (F) e 120 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 43,3% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 43,3% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 9,2% (in discesa rispetto al 15,5% dell'anno precedente) dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni degli studenti F e NF sono positive, aggirandosi tra l'86 e l'88% per i F e tra l'86 e il 90% tra i NF, (tra pienamente soddisfatti e parzialmente soddisfatti) con l'eccezione della domanda 1 su cui torneremo. Si noterà semmai che in questa sezione tra i F i parzialmente soddisfatti superano sempre i soddisfatti pieni tranne che per la quarta domanda; mentre tra i NF prevalgono sempre i parzialmente soddisfatti. Anche riguardo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari (domanda 1) le opinioni sono favorevoli ma complessivamente più basse rispetto alle altre: in questo ambito tra gli studenti F sono parzialmente soddisfatti il 41,5% e pienamente soddisfatti il 28,5% (dato positivo complessivo 70%, in crescita rispetto all'anno precedente in cui si attestava su un 78,1%). Il dato è più brillante per gli studenti NF, che rispondono Più sì che no al 48,3% e Decisamente sì al 25,0% (con una tendenza negativa rispetto all'anno precedente, in cui i dati si fermavano rispettivamente al 48,6% e al 29,1%).

Le valutazioni positive sulla docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono in genere percentualmente molto elevate, tutte sopra l'84%. Si segnala inoltre che i pienamente soddisfatti sono sempre superiori ai parzialmente soddisfatti. Si segnala inoltre riguardo alla chiarezza dell'esposizione che la percentuale di studenti F che rispondono con un Più no che sì è al 10,3%, in aumento rispetto all'anno precedente (6,2%), ma comunque in calo rispetto al dato di due anni fa (16,9%). Come di consueto, nel caso delle attività integrative c'è una percentuale significativa di non risposte (21,2%), che si spiega con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.

Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) sono molto elevate (oltre il 85% per la reperibilità, ma in calo rispetto all'anno precedente, oltre l'85% per la capacità del docente di suscitare interesse, in aumento rispetto all'anno precedente, in entrambi i casi con la prevalenza dei pienamente favorevoli).

Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente elevato: il 31,4 risponde Più sì che no, il 55,8% risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento, con una lieve crescita dei pienamente



positivi (54,3%), e un calo dei parzialmente soddisfatti (36,8%) rispetto allo scorso anno, che porta ad una diminuzione delle risposte complessivamente positive dal 87,2% dello scorso anno al 90,7%.

Il CdS mostra di valutare e discutere gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti (sia nell'ambito del Consiglio di corso che in dialogo con gli stessi studenti) e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità didattica del corso. I suggerimenti espressi dalla CPDS nella relazione annuale dell'anno precedente hanno costituito anch'essi materia di riflessione, come si evince dal Questionario di autovalutazione compilato dal CdS nel 2020.

► A.2 Proposte

Dai questionari risulta chiaramente che i punti critici sollevati dagli studenti sono:

- 1) La scarsità di conoscenze di base (1° sugg. F 24,6%, 2° sugg. NF 15,3%)
- 2) Alleggerire il carico didattico (2° sugg. F 17,4%, 1° sugg. NF 19,1%)

I due dati risultano significativi tanto più perché sono segnalati sia dagli studenti F che dagli studenti NF.

Si invita quindi il CdC ad affrontare le due criticità indicate. Si formulano le seguenti proposte:

- 1) Per le materie che gli studenti affrontano per la prima volta dedicare una prima lezione per fornire conoscenze di base e indicare letture integrative su cui poi gli studenti dovranno presentare una relazione scritta.
- 2) Effettuare una verifica dei carichi didattici per monitorare se il carico sia talvolta effettivamente eccessivo oppure dipenda dai limiti di preparazione di base degli studenti.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

► B.1 Analisi

In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione tendenzialmente positiva (tutti punteggi sopra il 6,5 tranne che per la funzionalità dei laboratori informatici con 6,44, in discesa rispetto allo scorso anno 6,91). Anche in relazione agli spazi dedicati allo studio, si segnala una valutazione degli studenti, pur superiore al 6,5, tra le più basse però rispetto alle altre.

► B.2 Proposte



Si auspica che vengano investite maggiori risorse per l'ammmodernamento dei laboratori informatici e degli spazi dedicati allo studio. Tutto questo per venire incontro alle richieste degli studenti e dei docenti e per rendere maggiormente attrattivo l'ateneo.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

► C.1 Analisi

Nella SUA_CDS e nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento sulle conoscenze e abilità acquisite sono esposti in modo chiaro ed esaustivo e con modalità del tutto coerenti con gli obiettivi formativi prefissati. Oltre alla prova finale, volta a verificare il patrimonio di conoscenze apprese e le singole capacità di comprensione ed abilità proiettate alla formazione di competenze professionali nel management strategico in campo pubblicitario e mass-mediatico (sia in senso pratico che teorico), verranno effettuate anche attività laboratoriali e di carattere seminariale con la partecipazione attiva degli studenti ad attività progettuali, in cui sarà possibile monitorare in itinere l'apprendimento.

Particolare attenzione – nelle schede di insegnamento - viene sempre rivolta ai soggetti con DSA per i quali vengono riservate prove compensative e/o dispensative.

► C.2 Proposte

Non si reputano necessarie proposte correttive.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

► D.1 Analisi

Il CdS ha svolto un'attività di monitoraggio annuale costante. Gli indicatori sull'attrattività sono positivi ed in crescita costante negli ultimi anni (l'indicatore iC00a "avvii di carriera al primo anno" passa da 48 nel 2018 a 58 nel 2019, l'indicatore iC00d "iscritti" passa da 99 nel 2018 a 124 nel 2019). Anche l'indicatore iC04 "percentuale iscritti al primo anno laureati in altro ateneo" passa dal 72,9% del 2018 al 74,1% nel 2019. Stessa tendenza positiva si può riscontrare negli indicatori riguardanti l'internazionalizzazione (iC10, iC11, Ic12). Per quanto riguarda i dati indicanti la regolarità delle carriere gli indicatori purtroppo non sono aggiornati al 2019. In ogni caso nel 2018 erano positivi e comunque superiori alle medie areali e nazionali. I dati riguardanti la soddisfazione dei laureati mostrano un calo rispetto al 2018 (l'indicatore iC18 "percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" passa dal 76,2% nel 2018 al 72,7% nel 2019 mentre l'indicatore iC25 "percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" passa dal 90,5% nel 2018 all'81,8% nel



2019) anche se ancora in linea con la media areale e nazionale. Una prima criticità emerge analizzando i dati riguardanti l'occupabilità dei laureati. Infatti sia l'indicatore iC07 "percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo o che svolgono una attività di formazione retribuita" che l'indicatore iC26 "percentuale di laureati occupati ad un anno da titolo o che svolgono una attività di formazione retribuita" calano rispetto al 2018 (iC07 passa dall'80% al 68,2% mentre iC26 passa dall'80% al 53,8%) attestandosi al di sotto della media areale e nazionale. A fronte di questi dati nel riesame ciclico del COMPSI, si è controllato se gli sbocchi occupazionali del CdS siano ancora attuali. Il CdS non ha ritenuto necessaria la revisione del progetto formativo in relazione al mercato del lavoro bensì un maggiore apporto di altri laboratori professionalizzanti, come ad esempio quello introdotto nel secondo semestre 2019/2020 (laboratorio di Food Photography e Still Life). A conferma di quanto deciso, durante il 2019 e il 2020 sono stati effettuati vari confronti con il comitato di indirizzo che ha confermato come i profili professionali che il corso mira a formare risultano ancora validi ed attuali.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti risulta essere in linea con il dato nazionale, mentre la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti è bassa ed inferiore alla media nazionale.

Il CdS ha continuato a dedicare molta attenzione alle problematiche del corso accogliendo la richiesta della CPDS di coinvolgere la stessa e gli studenti in modo più continuo e strutturato (partecipazione della commissione paritetica docenti – studenti alla riunione tra gruppo AQ Compsi, docenti Compsi, delegato alla didattica, delegato Erasmus e responsabile di segreteria con un confronto su tutte le tematiche dell'offerta formativa Compsi).

► D.2 Proposte

Le misure correttive messe in atto dal CdS sembrano state efficaci e non riteniamo di proporre ulteriori.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

► E.1 Analisi

Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti si possono considerare per lo più complete, chiare e puntuali.

► E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

F. Ulteriori proposte di miglioramento



La componente studentesca – come per il ComIP / ComIIP - ha segnalato la mancanza di alcuni software della raccolta Suite Adobe (in particolare Illustrator, Photoshop e InDesign).

Corso di Laurea Magistrale in Italiano per l'insegnamento a stranieri (ITaS)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

► A.1 Analisi

I questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 1183, di cui 937 compilati da studenti frequentanti (F) e 246 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 34,6% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 46,7% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare il dato positivamente stazionario (da 15,7% dell'anno scorso, a 15,0% di quest'anno) di chi dichiara come causa la frequenza di altri insegnamenti.

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni degli studenti F e NF sono positive, tra l'80 e il 90% tra i F. Anche in merito alle conoscenze preliminari, gli studenti F esprimono un Più sì che no al 41,7% (in lieve aumento rispetto all'anno precedente, 38,9%) e un Decisamente sì al 37,8% (in netto calo rispetto all'anno precedente 44,9%) con un calo complessivo delle risposte positive che va segnalato (da 86,6 di due anni fa, a 83,8% dell'anno scorso, a 79,5 di quest'anno). Il problema risulta meno marcato tra i NF con risposte complessivamente positive all'80,3 (comunque in crescita rispetto allo scorso anno in cui si registrava un 77,8%).

Le valutazioni positive sulla docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono percentualmente molto elevate, tra l'89,5 e il 97%. Come di consueto nel caso delle attività integrative c'è una percentuale significativa di non risposte (37,7%), che si spiega con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.

Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) si aggirano sull'87%.

Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente elevato: il 29,9% (in ribasso rispetto all'anno precedente in cui si attestava a 35,4%) risponde Più sì che no, il 60,3% (in rialzo rispetto all'anno precedente in cui si attestava su 57,8%) risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento, con una diminuzione delle risposte complessivamente positive dall'93,2% dello scorso anno, al 90,2% di quest'anno.



Il CdS mostra di valutare e discutere gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità didattica del corso. I suggerimenti espressi dalla CPDS nella relazione annuale dell'anno precedente hanno costituito anch'essi materia di riflessione, come si evince dal Questionario di autovalutazione compilato dal CdS nel 2020.

► A.2 Proposte

Dai questionari risulta chiaramente che due sono i punti critici sollevati dagli studenti:

- 1) La scarsità di conoscenze di base (1° sugg. F 21,7%, 2° sugg. NF 17,9%)
- 2) Alleggerire il carico didattico (2° sugg. F 14,9%, 1° sugg. NF 23,1%)

I due dati risultano significativi tanto più perché sono segnalati sia dagli studenti F che dagli studenti NF.

Si invita quindi il CdC ad affrontare le due criticità indicate. Si formulano le seguenti proposte:

- 1) Per le materie che gli studenti affrontano per la prima volta dedicare una prima lezione per fornire conoscenze di base e indicare letture integrative su cui poi gli studenti dovranno presentare una relazione scritta.
- 2) Effettuare una verifica dei carichi didattici per monitorare se il carico sia talvolta effettivamente eccessivo oppure la (limitata) criticità dipenda dai limiti di preparazione di base degli studenti.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

► B.1 Analisi

In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione tendenzialmente positiva (tutti punteggi sopra il 6,5 tranne che per la funzionalità dei laboratori informatici con 6,44, in discesa rispetto allo scorso anno 6,91). Anche in relazione agli spazi dedicati allo studio, si segnala una valutazione degli studenti, pur superiore al 6,5, tra le più basse però rispetto alle altre.

► B.2 Proposte

Si auspica che vengano investite maggiori risorse per l'ammodernamento dei laboratori informatici e degli spazi dedicati allo studio. Tutto questo per venire incontro alle richieste degli studenti e dei docenti e per rendere maggiormente attrattivo l'ateneo.



C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

► C.1 Analisi

Nella SUA_CDS e nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento sulle conoscenze e abilità acquisite sono esposti in modo chiaro ed esaustivo e con modalità del tutto coerenti con gli obiettivi formativi prefissati. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione (finalizzate all'affinamento delle metodologie e degli strumenti storico-teorici per l'insegnamento della lingua e della cultura italiana agli stranieri) si prevede che siano così verificate: - prove d'esame orali e/o scritte e prove di valutazione in itinere orali e/o scritte; - relazioni e tesine su contenuti disciplinari, sulle attività di laboratorio e sulle esercitazioni seminariali; - relazione finale sul tirocinio redatta dallo studente con la supervisione del tutor universitario o del responsabile dell'ente o istituzione presso cui si è svolta tale esperienza. Nelle schede di insegnamento particolare attenzione viene sempre rivolta ai soggetti con DSA per i quali vengono riservate prove compensative e/o dispensative.

► C.2 Proposte

Non si reputano necessarie proposte correttive.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

► D.1 Analisi

Il CdS, così come evidenziato nel questionario di autovalutazione e nella scheda di monitoraggio annuale, a seguito del riesame ciclico del 2019 ha provveduto a modificare l'ordinamento didattico, con l'introduzione di un insegnamento di linguistica generale, al fine di potenziare le competenze di base degli studenti, e il passaggio allo studio di una sola lingua straniera (a scelta tra 5), con una didattica in parte mirata agli aspetti contrastivi dell'italiano. Inoltre, per arginare il fenomeno degli abbandoni, si è provveduto a potenziare le competenze linguistiche dell'italiano degli studenti stranieri con l'istituzione di un seminario di lingua italiana (due incontri settimanali per un totale di 60 ore).

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori ANVUR, possiamo notare un costante incremento del numero di immatricolati (indicatore iC00a: 99 avvisi di carriera nel 2019 a fronte di 86 nel 2018), indice di attrattività del corso. Anche il dato riguardante la capacità di attrazione di laureati triennali provenienti da altro ateneo (iC04) risulta molto positivo attestandosi al 56,6% nel 2019 contro il 45,3% nel 2018, molto al di sopra della media areale (27%) e nazionale (21,9%). Anche i dati sull'internazionalizzazione sono molto positivi con gli indicatori iC11 (laureati che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero) e iC12



(percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) molto superiori alle medie areale e nazionale.

Per quanto concerne la regolarità delle carriere la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è aumentata (l'indicatore iC02 passa dal 68,1% del 2018 al 77,6% del 2019). Anche la soddisfazione degli studenti è molto alta, in particolar modo l'indicatore iC18 (percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) passa da un 68,3% ad un 80,8% nel 2019. Questo dato molto rilevante in parte può essere dipeso dagli interventi a favore dell'orientamento in uscita posti in essere precedentemente dal CdS.

Anche i dati sull'occupabilità dei laureati sono in aumento rispetto al 2018 (l'indicatore i07 passa dal 76,9% nel 2018 al 93,3% nel 2019 mentre l'indicatore iC26 passa dal 40,9% nel 2018 al 50% nel 2019) e in linea ai dati areali e nazionali.

► D.2 Proposte

Da un incontro telematico fatto recentemente dalla CPDS con i rappresentanti degli studenti dei vari corsi di studio è emerso che la criticità evidenziata nella relazione dello scorso anno relativa ai programmi degli insegnamenti di glottodidattica e linguistica educativa I e glottodidattica e linguistica educativa II (non continuità tra gli stessi) non è stato risolto nonostante il CdS nel Cdc del 04/06/2020 abbia fatto presente questa problematica. Si propone pertanto di riattenzionare il problema in oggetto (vedi punto F).

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

► E.1 Analisi

Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti si possono considerare per lo più complete, chiare e puntuali.

► E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

La CPDS ha continuato a registrare (come nella relazione finale dell'a.a. 2018-2019) la scarsa continuità tra i due insegnamenti di Glottodidattica e Linguistica Educativa I (primo anno) e Glottodidattica ed educazione linguistica II (secondo anno). In particolare, riguardo al primo, è tornata a registrare la necessità che in esso siano fornite le basi della disciplina e non un pur interessante percorso di avviamento alla ricerca. I colloqui già iniziati con il docente nell'anno passato devono dunque essere proseguiti per trovare una soluzione che può anche venire, tuttavia, da una revisione del piano di studi.



Università
per Stranieri
di Perugia

Commissione Paritetica docenti-studenti

Inoltre sono emerse criticità legate all'organizzazione dei lettori per il primo anno di ITAS (a.a. 2020-2021), dato che, secondo la recente revisione del piano di studi, è stata inserita una sola lingua e non più due come per gli immatricolati degli anni precedenti. In merito la CPDS ha attivato un'interlocuzione con i docenti e gli amministrativi interessati per trovare soluzioni possibili.



Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo (RICS)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

► A.1 Analisi

I questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 475, di cui 335 compilati da studenti frequentanti (F) e 140 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 33,6% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 36,4% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 22,9% (con un aumento da non sottovalutare rispetto all'anno precedente 18,6%, e a due anni fa 15%) dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni degli studenti F e NF sono positive, attestandosi tra il 76,5 e l'89,6%. Anche nell'ambito dell'adeguatezza delle conoscenze preliminari gli studenti F rispondono Più sì che no al 44,5% (con una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, 45,7%) e Decisamente sì al 37,3% (con un positivo mantenimento rispetto all'anno precedente, 37,1%). Il dato complessivamente positivo registra comunque una lieve diminuzione da 82,8% dello scorso anno a 81,8% di questo. Un dato molto positivo si registra in proposito anche tra gli studenti NF (42,9%, con una diminuzione molto significativa rispetto all'anno scorso, 62,2%, risponde Più sì che no; 33,6%, con un netto aumento rispetto all'anno scorso, 24,4%, Decisamente sì). Il dato aggregato risulta stazionario, pur con un leggero calo, da un 86,6 dello scorso anno a un 85,0% di quest'anno.

Le valutazioni positive sulla docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono percentualmente molto elevate, tra l'88,0 e il 92,5% e con valori alti relativi ai pienamente soddisfatti (sempre superiori ai parzialmente soddisfatti). Come di consueto nel caso delle attività integrative c'è una percentuale significativa di non risposte (24,8%), che si spiega con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.

Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) sono poco sotto il 90%.

Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente elevato: il 34,6% (in diminuzione rispetto all'anno precedente, 37,9%) risponde Più sì che no, il 56,1% (in aumento rispetto all'anno precedente, 53,5%) risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento, con un lieve calo complessivo dei soddisfatti dal 91,4% dello scorso anno, al 90,7% di quest'anno.



Il CdS mostra di tenere in conto gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità didattica del corso. I suggerimenti espressi dalla CPDS nella relazione annuale dell'anno precedente hanno costituito anch'essi materia di riflessione, come si evince dal Questionario di autovalutazione compilato dal CdS nel 2020.

► A.2 Proposte

Dai questionari risulta chiaramente che due sono i punti critici per gli studenti sono:

- 1) Inserire prove d'esame intermedie (1° sugg. F 16,2%, 1° sugg. NF 23,1%)
- 2) Alleggerire il carico didattico (2° sugg. F 15,7%, 2° sugg. NF 20,0%)

I due dati risultano significativi tanto più perché sono segnalati sia dagli studenti F che dagli studenti NF.

Si invita quindi il CdC ad affrontare le due criticità indicate. Si formulano le seguenti proposte:

- 1) Alla richiesta di inserimento di prove intermedie, complesso sul piano amministrativo e spesso incompatibile con la frequenza ai corsi, si potrebbe ovviare con un potenziamento dell'active learning da valutare come esonero.
- 2) Effettuare una verifica dei carichi didattici per monitorare se il carico sia talvolta effettivamente eccessivo oppure la (limitata) criticità dipenda dai limiti di preparazione di base degli studenti.

Si suggerisce anche di continuare nell'operazione di ottimizzazione della ripartizione della didattica dato il peggioramento dei risultati nella sezione Motivo frequenza ridotta.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

► B.1 Analisi

In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione tendenzialmente positiva (tutti punteggi sopra il 6,5 tranne che per la funzionalità dei laboratori informatici con 6,44, in discesa rispetto allo scorso anno 6,91). Anche in relazione agli spazi dedicati allo studio, si segnala una valutazione degli studenti, pur superiore al 6,5, tra le più basse però rispetto alle altre.

► B.2 Proposte

Si auspica che vengano investite maggiori risorse per l'ammodernamento dei laboratori informatici e degli spazi dedicati allo studio. Tutto questo per venire incontro alle richieste degli studenti e dei docenti e per rendere maggiormente attrattivo l'ateneo.



C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

► C.1 Analisi

Nella SUA_CDS e nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento sulle conoscenze e abilità acquisite sono esposti in modo chiaro ed esaustivo e con modalità del tutto coerenti con gli obiettivi formativi prefissati: le conoscenze e la comprensione si prevede che vengano verificate mediante prove d'esame orali e/o scritte, prove di valutazione in itinere orali e/o scritte, relazioni e tesine su contenuti disciplinari, al fine di misurare il grado di assimilazione degli strumenti teorico-critici utili a svolgere percorsi professionali nell'ambito delle relazioni internazionali e della cooperazione allo sviluppo. Molto spesso nei programmi d'esame si fa riferimento ad una verifica dell'assiduità nell'uso della piattaforma LOL ai fini della fruizione del materiale didattico e della partecipazione attiva.

Particolare attenzione – nelle schede di insegnamento - viene sempre rivolta ai soggetti con DSA per i quali vengono riservate prove compensative e/o dispensative.

► C.2 Proposte

Non si reputano necessarie proposte correttive.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

► D.1 Analisi

Nonostante che lo scorso anno il CdS, per cercare di contrastare il calo di iscrizioni, abbia ampliato la composizione delle parti sociali e attivato collaborazioni con diverse associazioni del mondo produttivo per rafforzare i percorsi formativi e favorire l'occupabilità, il numero di iscrizioni ha continuato ad avere un calo (l'indicatore iC00a ha visto un leggero incremento per la classe LM52 dell'1,2% ma contemporaneamente un calo per la classe LM81 del 5%) attestandosi su valori inferiori rispetto ai dati areali e nazionali. Inoltre la capacità di attrazione di laureati da altri atenei è sensibilmente più bassa rispetto al dato nazionale e di area così come lo è il dato relativo agli studenti che provengono dall'estero. I dati riguardanti la regolarità delle carriere non possono essere analizzati in quanto fermi al 2018, ma ad ogni modo questi dati presentavano una situazione molto buona, come molto elevata risulta essere la soddisfazione dei laureati ma soprattutto l'occupabilità degli stessi (l'indicatore iC26 "percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo" si attesta al 60%, dato superiore alla media areale e nazionale) a dimostrazione del buon lavoro di monitoraggio svolto dal CdS che ha permesso una costante coerenza del piano degli studi rispetto ai profili professionali emergenti sul mercato delle professioni.



Il non alto numero degli iscritti va a rendere bassi gli indicatori riguardanti la consistenza del corpo docente e comunque generalmente inferiori alla media areale e nazionale. Si evidenzia come le attività poste in essere dal CdS dopo la relazione della CPDS dello scorso anno abbiano avuto un ottimo effetto relativamente ai dati sulla occupabilità dei laureati, molto migliorati nel 2019.

► D.2 Proposte

LA CPDS si rende disponibile ad un incontro con studenti e docenti del corso per valutare le cause del calo di iscritti in un corso che viceversa da anni ottiene risultati molti alti nel gradimento degli studenti.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

► E.1 Analisi

Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti si possono considerare per lo più complete, chiare e puntuali.

► E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Non ci sono ulteriori proposte di miglioramento.



Corso di Laurea Magistrale in Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa (TRIN)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

► A.1 Analisi

I questionari raccolti relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati 757, di cui 658 compilati da studenti frequentanti (F) e 99 da studenti non frequentanti (NF).

Tra gli studenti NF, il 51,5% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 43,4% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 4,0% (in netto e costante calo rispetto all'anno scorso, 14,8, e a due anni fa, 16,0%) dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

Le domande 1-4 richiedono agli studenti una valutazione relativa all'insegnamento, con riferimento specifico alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, al carico di studio, al materiale didattico e alla chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande le valutazioni degli studenti F e NF sono in generale positive con dati che oscillano tra l'87,0 e il 91,0%.

Le valutazioni positive sulla docenza fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono percentualmente molto elevate nell'esprimere soddisfazione, con valori tra l'87,0 e il 97,0%. Solo nel caso delle attività integrative c'è una percentuale significativa di non risposte, nel caso di questo corso particolarmente alta (39,4%), che si spiega con l'assenza di questo tipo di attività per vari insegnamenti.

Quanto agli studenti NF, le risposte che esprimono soddisfazione piena o parziale (che riguardano nel loro caso reperibilità e capacità del docente di stimolare l'interesse) si avvicinano al 95,0%.

Quanto all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è percentualmente molto elevato: il 42,2% (40,6% l'anno scorso) risponde Più sì che no, il 49,2% (47,5% l'anno scorso) risponde Decisamente sì alla domanda se siano interessati alla disciplina oggetto dell'insegnamento, con un aumento nel dato positivo complessivo (91,4% quest'anno, 88,1% l'anno scorso). Rispetto ai NF l'interesse è molto elevato con un dato aggregato di 93,0% (sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno, 93,5%).

Il CdS mostra di valutare e discutere gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e i suggerimenti espressi dai docenti, al fine di migliorare la qualità didattica del corso. I suggerimenti espressi dalla CPDS nella relazione annuale dell'anno precedente hanno costituito anch'essi materia di riflessione, come si evince dal Questionario di autovalutazione compilato dal CdS nel 2020.

► A.2 Proposte



Non formuliamo proposte correttive dato che il corso è in esaurimento.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

► B.1 Analisi

In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione tendenzialmente positiva (tutti punteggi sopra il 6,5 tranne che per la funzionalità dei laboratori informatici con 6,44, in discesa rispetto allo scorso anno 6,91). Anche in relazione agli spazi dedicati allo studio, si segnala una valutazione degli studenti, pur superiore al 6,5, tra le più basse però rispetto alle altre.

► B.2 Proposte

Non formuliamo proposte correttive dato che il corso è in esaurimento.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

► C.1 Analisi

Nella SUA_CDS le verifiche appaiono adeguate agli obiettivi formativi sebbene forse esposte in modo troppo sommario. La verifica del processo formativo si basa su un costante monitoraggio da parte dei singoli docenti, al fine di accertare il patrimonio di conoscenze apprese e le singole capacità di comprensione, con particolare riguardo, per le discipline linguistiche, alla traduzione.

► C.2 Proposte

Avremmo indicato la necessità di una maggiore attenzione alle prove per gli studenti con DSA, se il corso non fosse stato in esaurimento.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico



► D.1 Analisi

Il CdS, nella sua breve vita (il 2020/2021 sarà l'ultimo anno di attività, avendo l'Ateneo deciso la chiusura dello stesso), ha dimostrato di avere una forte attrattività. L'indicatore sugli avvii di carriera (iC00a) ha mostrato dati costantemente in crescita arrivando al doppio degli iscritti rispetto al primo anno di apertura dopo soli tre anni. Anche il dato riguardante la percentuale degli iscritti al primo anno ma laureati in altri atenei (iC04) è molto buono e superiore al dato areale e nazionale, ad ulteriore conferma della forte attrattività del corso. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione la mancanza di dati degli indicatori iC10 iC11 e iC12 non ci permette di fare un commento. Possiamo comunque dire che il CdS ha portato avanti da subito iniziative di cooperazione con Atenei esteri. I dati sulla regolarità delle carriere e sulla soddisfazione degli studenti non sono disponibili. Per quanto riguarda la consistenza e qualificazione del corpo docente il rapporto tra studenti regolari e docenti è basso ma tale dato (comune comunque ad altri nostri CdS) in questo caso è spiegabile dal fatto che il presente CdS si avvale di un elevato numero di docenti affiliati alla Scuola Superiore di Mediatori Linguistici di Perugia, partner che non ha docenti strutturati.

► D.2 Proposte

Nessuna proposta in considerazione del fatto che il CdS è in chiusura, fatto su cui nella relazione dell'anno passato la CPDS ha rappresentato il rammarico degli studenti che hanno sottolineato i promettenti indicatori che hanno caratterizzato il corso.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

► E.1 Analisi

Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti si possono considerare per lo più complete, chiare e puntuali.



► E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

F. Proposte per ulteriori miglioramenti

La CPDS ha continuato a rilevare le problematiche portate all'attenzione anche nell'ultima relazione finale (a.a. 2018-2019) e cioè: a. la comunicazione e collaborazione carente tra l'Università per Stranieri e l'Istituto di Mediazione Linguistica; b. La tassazione ritenuta eccessiva da alcuni studenti; c. il fatto che nel questionario degli studenti per iscriversi alla sessione di esame gennaio-febbraio gli studenti si sono trovati costretti ad esprimere opinioni per due insegnamenti del secondo semestre non ancora frequentati ma collegati in un unico modulo da 15 CFU ad un altro del primo semestre.

Tuttavia non avanziamo proposte correttive dato che il corso è in esaurimento.



Allegato 1



Perugia, 07/04/2020

OGGETTO: Proposta attivazione tutoraggio per tirocinio curriculare CdS ITAS

Considerata la difficoltà più volte manifestata da molti studenti stranieri nell'acquisire conoscenze disciplinari e nel sostenere esami in maniera proficua (a causa di una competenza linguistica non adeguata), e vista altresì la necessità, sempre più sentita dagli studenti iscritti al corso ITAS, di mettere maggiormente in pratica le conoscenze teoriche acquisite in classe;

CHIEDIAMO

l'attivazione di un servizio di tutoraggio che permetta a studenti iscritti al secondo anno di ITAS di fornire un supporto linguistico ai propri colleghi stranieri.

Proponiamo altresì che tale supporto diventi parte integrante del tirocinio curriculare previsto dal piano di studio del suddetto corso, dando quindi allo studente la possibilità di svolgere in questa modalità – laddove ne faccia richiesta e risulti idoneo a determinati requisiti – una parte delle 80 ore di tirocinio attualmente previste.

Chiediamo infine il coinvolgimento della componente studentesca durante i lavori di programmazione e strutturazione del suddetto servizio di tutoraggio.

Proposte operative e possibili requisiti per i tutor

Alla luce della discussione avvenuta nei mesi scorsi, nella quale abbiamo coinvolto docenti dell'area linguistica e glottodidattica dei corsi LICI e ITAS, proponiamo:

- a. l'attivazione di un comitato che includa docenti ITAS, dottorandi di area linguistica e glottodidattica e collaboratori ed esperti linguistici, e che metta in campo azioni di coordinamento e monitoraggio delle attività;
- b. la realizzazione di un test di lingua italiana in entrata, per individuare la platea di studenti beneficiari, e di un test in uscita per valutare l'efficacia delle misure adottate;



- c. l'assegnazione dei tutor a delle piccole classi (massimo 10 discenti) con un livello di conoscenza dell'italiano il più omogeneo possibile;
- d. la selezione di tutor che abbiano superato con la votazione di almeno 28/30 l'esame di *Glottodidattica e linguistica educativa*;
- e. la pubblicazione di un bando per la selezione dei tutor redatto sulla base delle indicazioni del Consiglio di Corso ITAS e/o del comitato citato al punto *a*.

Il Collegio dei Rappresentanti degli Studenti



Allegato 2



Perugia, 07/04/2020

OGGETTO: Proposta attivazione tutoraggio didattico per i corsi di laurea e laurea magistrale

CONSIDERATE

le difficoltà più volte manifestate da studenti stranieri (e a volte da studenti italiani con conoscenze di base non sufficienti) nell'acquisire conoscenze disciplinari e, conseguentemente, nel sostenere esami in maniera proficua;

VISTA

la ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) che prevede espressamente una parte dedicata al tutoraggio e al sostegno alla didattica (D.M. n. 976 del 29/12/2014 - Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 9 maggio 2003 n. 105, convertito dalla legge 11 luglio 2003 n. 170);

CHIEDIAMO

- a) l'implementazione di un tutoraggio disciplinare che coinvolga studenti di tutti i corsi di laurea e laurea magistrale, che dia loro la possibilità di affiancare nello studio colleghi italiani e/o stranieri con lacune da colmare riguardanti i contenuti dei vari insegnamenti, e che preveda un compenso orario da elargire agli stessi tutor;
- b) l'attivazione per ogni CdS di gruppi di lavoro che valutino le esigenze specifiche dei singoli corsi di laurea o laurea magistrale e che, sulla base di tali esigenze, possano progettare le attività di tutoraggio;



- c) la pubblicazione di un bando che regolamenti, elencandone i criteri generali, la selezione dei tutor e che tenga conto delle osservazioni dei gruppi di lavoro menzionati al punto *b*;
- d) il coinvolgimento della componente studentesca durante i lavori di programmazione e strutturazione del suddetto servizio di tutoraggio.

Il Collegio dei Rappresentanti degli Studenti



Allegato 3



UNIVERSITÀ PER STRANIERI
PERUGIA

C.d.D. 28.05.2020

Il Consiglio, all'unanimità, approva l'anticipo della discussione del punto 8.

Sul punto n. 8. Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero

Il Presidente illustra la seguente proposta che il Prof. Giovanni Capecci, delegato rettorale alla didattica, ha chiesto di sottoporre al Consiglio di Dipartimento:

Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero
(Art. 3 del DM 1047/2017)
(DM 29 dicembre 2014 n. 976 e all'art. 3 del DM 1047/2017)

Partendo dalla proposta pervenuta dai rappresentanti degli studenti e, in data 27/04/2020, dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, in seguito agli approfondimenti svolti con i Delegati alla Didattica, ai Tirocini e agli Stage, nonché dopo il confronto svoltosi nell'ambito della Conferenza dei Presidenti del 23 aprile u.s., il Presidente propone al Consiglio di Dipartimento le seguenti modalità per lo svolgimento, da parte degli studenti, di attività di tutorato:

1) Tutorato linguistico da parte di studenti Itas:

a) considerato come attività di tirocinio.

Il tirocinio dei corsi di studio ITAS e LICI ha una struttura stabile, con strumenti e percorsi definiti, ma non rigida: questo ha consentito di fare i cambiamenti che si sono resi necessari nel tempo senza stravolgerne l'impianto, e consente oggi di accogliere la richiesta degli studenti di ITAS di poter scegliere di svolgere il tutorato linguistico in sostituzione di una parte del tirocinio.

Dopo aver acquisito il parere favorevole della responsabile dell'organizzazione didattica del tirocinio, Dott.ssa Borbala Samu, e quello del coordinatore della commissione dipartimentale per i corsi di lingua, Prof. Roberto Dolci, la responsabile scientifica del tirocinio, Prof.ssa Daria Coppola, ha presentato la seguente proposta.

Gli studenti del secondo anno del CdLM ITAS possono scegliere di sostituire parte del tirocinio con le attività del tutorato linguistico, sotto la supervisione dei docenti che li ospitano nelle classi (CEL e docenti di lingua).

Lo studente che sceglie di svolgere il tutorato linguistico dovrà comunque seguire una parte del percorso obbligatorio previsto per i tirocinanti.

Più specificamente, tenendo conto delle ore complessive del tirocinio, lo studente dovrà:

- Dedicare 20 ore alla formazione personale, attraverso la frequenza obbligatoria delle lezioni di carattere teorico e metodologico (10 ore), l'uso degli strumenti e del materiale didattico messi a disposizione on line e lo studio della bibliografia consigliata (10 ore).
- Svolgere il tirocinio osservativo, cioè la fase del tirocinio relativa all'osservazione in classe, all'interno dei corsi di lingua del nostro Ateneo, sotto la supervisione del docente che lo ospita. Lo studente dovrà concordare col docente ospitante il numero di ore da dedicare all'osservazione, tenendo conto sia delle sue esigenze formative sia del suo impegno orario nel tutorato linguistico sia del numero globale di ore del tirocinio.
- Sostituire il tirocinio attivo, cioè la fase del tirocinio che segue quella di osservazione, con l'attività di tutorato linguistico, con la supervisione del docente che lo ha seguito nella fase di osservazione in classe. Anche in questo caso, lo studente dovrà concordare col docente il numero di ore da dedicare al tutorato.
- Concordare col docente ospitante il numero di ore da dedicare al tirocinio osservativo e al tutorato linguistico, tenendo conto del numero massimo complessivo di ore previste per il tirocinio che si svolge in classe (sia osservativo che attivo), e cioè 80 ore.



UNIVERSITÀ PER STRANIERI
PERUGIA

C.d.D. 28.05.2020

La novità dell'esperienza del tutorato linguistico e la necessità di partire al più presto (come richiesto dagli studenti) impone una prima fase di prova a numero chiuso (fase sperimentale). I risultati, che potrebbero essere raccolti già alla fine del primo semestre, forniranno il feedback necessario per calibrare le attività di tutorato e orientare le scelte future.

La fase sperimentale prevede:

- 10 tirocinanti iscritti al secondo anno del CdLM ITAS
- 20 studenti stranieri iscritti ai Corsi di studio ITAS o LICL.
- 5 CEL/docenti di lingua (su base volontaria) disposti a ospitare nelle loro classi i tirocinanti per la fase osservativa del tirocinio e a supervisionare le loro attività di tutorato linguistico, attraverso incontri da concordare con la Commissione dipartimentale per i corsi di lingua, per un numero di ore variabile, a seconda delle esigenze, da un minimo di 10 fino a un massimo di 20.

Le referenti del tirocinio lavoreranno a stretto contatto con il coordinatore della commissione dipartimentale per i corsi di lingua. Inoltre, funzionalmente all'entrata a regime del tutorato linguistico, la responsabile dell'organizzazione didattica del tirocinio, anche con l'ausilio di un gruppo di lavoro, ne coordinerà la parte implementativa.

b) nell'ambito delle 150 ore (vedi punto 2b)

2) Attività di tutorato valide per gli altri Corsi di Laurea Magistrale e per il Dottorato:

a) Limitatamente a questa fase di emergenza, le attività di tutorato didattiche integrative, propedeutiche e di recupero di cui all'art. 3 del D.M. 1047/2017 possono valere ai fini del riconoscimento dei CFU previsti nel piano studi dei Corsi di Laurea come stage, con le seguenti modalità:

- gli Studenti devono preventivamente concordare un programma di attività con il Presidente del Corso di Laurea di appartenenza, che verifica la congruità della proposta e il corretto svolgimento delle attività di tutorato assegnate;
- gli Studenti devono predisporre una relazione finale sulle attività svolte, che deve essere approvata dal Presidente del Corso di Laurea e successivamente inviata al Delegato rettoriale per gli Stage per la convalida.

Per le specificità formative dello stage, legate al rafforzamento delle competenze professionali, il riconoscimento delle attività di tutorato ai fini di stage curriculare non si estende al di fuori del periodo di emergenza in atto.

b) Con riferimento alle attività da svolgersi nell'ambito del progetto cosiddetto delle "150 ore", in base al D.M. 29 dicembre 2014 n. 976 e all'art. 3 del D.M. 1047/2017: Fondo giovani, per attività di tutorato e attività didattiche e integrative, si precisa che l'Ateneo provvede annualmente alla pubblicazione di un apposito Bando di concorso, che è aperto agli iscritti a tutti i Corsi di Laurea magistrale e al Dottorato di ricerca, conformemente alla normativa vigente. Per garantire maggiore chiarezza e trasparenza, nel bando 2020, di prossima uscita, verranno definite in modo esplicito le attività di tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero, che saranno assegnate agli studenti che risulteranno vincitori sulla base della graduatoria di merito, con particolare riferimento alle attività di tutorato linguistico, didattica dell'italiano a studenti stranieri, tutorato disciplinare per studenti con maggiori difficoltà, tutorato e assistenza in fase di orientamento in entrata (da svolgersi prevalentemente presso i Servizi di Orientamento, Comunicazione, Segreteria Studenti, Welcome Point).

Le modalità riguardanti la collaborazione denominata "150 ore" sono stabilite da apposito regolamento, emanato con D.R. n. 347 del 2/10/2017: "REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE E INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TUTORATO E DIDATTICO-INTEGRATIVE, PROPEDEUTICHE E DI RECUPERO, RISERVATE A STUDENTI REGOLARMENTE ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE E DI DOTTORATO DI RICERCA DELL'ATENEO, AI SENSI DELL'ART. 2 DEL D.M. MIUR N. 976 DEL 29/12/2014 (Fondo per il sostegno dei giovani e favorire la mobilità degli studenti, ai sensi dell'art. 1 del D.L. decreto-legge 9 maggio 2003 n. 105, convertito dalla legge 11 luglio 2003 n. 170)". All'art. 1 del Regolamento,



UNIVERSITÀ PER STRANIERI
PERUGIA

C.d.D. 28.05.2020

tra le Finalità, è chiarito tra l'altro: "Nello specifico, le attività di tutorato sono finalizzate ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli (art.13-Legge 341/1990)" (<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/statuto-regolamenti/regolamento-erogazione-tutorato.pdf>)

Il Presidente, in accordo con l'Ateneo, ritenendo strategico il rafforzamento del tutorato linguistico e/o disciplinare che coinvolga direttamente gli studenti, in coerenza con quanto previsto nel Piano strategico di Ateneo 2017-2021 (obiettivo D2: "Favorire la regolarità del percorso formativo") e nel Piano Triennale di Dipartimento attualmente in vigore, propone di aggiungere risorse di Ateneo ai fondi ministeriali ricevuti ai sensi del già citato art. 2 del D.M. Miur n. 976 del 29/12/2014 (fondi che, per il 2020, ammontano a circa 9.000 euro e permetteranno di finanziare 8 collaborazioni con la modalità delle 150 ore).

Il bando per le 150 ore avrà così, per il 2020, due fonti di finanziamento:

- quella ministeriale;
- quella di Ateneo, utilizzando i 20.000 euro messi a budget per la realizzazione dell'obiettivo D2 del Piano Strategico di Ateneo, finalizzando questi fondi a contratti di 150 ore per attività di tutorato linguistico e/o disciplinare da parte di studenti iscritti ai corsi di Laurea Magistrale e al Dottorato. Tali attività saranno organizzate, coordinate e monitorate dai Presidenti del CdS di appartenenza o da un loro delegato.

Con provvedimento amministrativo e ai fini della gestione delle risorse si procederà alla creazione di un progetto contabile con una previsione di costi pari a euro 29.000 e ricavi pari a euro 9.000.

Prende la parola il prof. Dolci che ringrazia la pro.ssa. Coppola, il prof. Capecchi e quanti si sono occupati del progetto che prevede la figura del tutor linguistico. In questo modo si sancisce l'auspicata collaborazione tra corsi lingua e corsi di laurea. Il prof. Dolci conclude rassicurando i Cel e i docenti che supervisioneranno gli studenti che la responsabilità resta in capo ai responsabili del tirocinio e alla commissione dipartimentale.

Interviene il prof. Marini, per chiedere in quale contesto strutturale si applica il tutorato disciplinare, soprattutto nelle triennali: ad esempio si suggerisce il supporto agli studenti con obblighi formativi all'ingresso.

Il Presidente rimanda ai presidenti di corso, potendosi prevedere come beneficiari sia studenti che abbiano evidenziato lacune nei test di ingresso, sia altri studenti che necessitino di assistenza.

Il prof. Capecchi aggiunge che gli studenti tutor verranno selezionati entro il mese di settembre/ottobre, al fine di affiancare le matricole che abbiano contratto debiti in ingresso nei colloqui di quel periodo.

Il sig. Langa ringrazia quanti hanno permesso il raggiungimento di questo risultato, tra cui anche la Prof.ssa Pistolesi, che ha contribuito alla proposta formulata dagli studenti.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO,

udito quanto esposto dal Presidente

all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di "Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero (Art. 3 del DM 1047/2017, DM 29 dicembre 2014 n. 976 e all'art. 3 del DM 1047/2017), così come descritta in narrativa